

AL MINISTRO ALL'AMBIENTE ORLANDO

DOMANI A CEPAGATTI IN UN CONVEGNO SUL NOSTRO FIUME PESCARA

Approfittiamo dell'occasione per comunicare, pubblicamente, che le Associazioni del **Comitato Bussiciriguarda**, hanno, da oltre un mese, **inoltrato alla Commissione Europea un esposto** - stilato dall'Avv. Veronica Dini – per **Violazione della Direttiva Discariche**, in relazione all'**abbandono sostanziale dei veleni di Tre Monti a Bussi**.

Discarica per la quale, da circa 7 anni, non siamo ancora riusciti ad ottenere la Messa in Sicurezza Effettiva, come passo obbligatorio e necessario per la successiva bonifica.

E questo a fronte di leggi del “nostro” Stato che lo impongono e a fronte di innumerevoli richieste ed esposti verso il **Commissario alla Protezione Civile** che, pur con poteri speciali, continua a non operare nel merito e a non rispettare le norme.

Ancora oggi l'intera popolazione della nostra vallata, l'area più densamente popolata di tutto l'Abruzzo, è costretta a subire, come se niente fosse, le conseguenze di un inquinamento chimico da sostanze tra le più terribili fra quelle dall'uomo sintetizzate.

Il nostro esposto si è ispirato all'analogica vicenda dell'Acna di Cengio.

E' stato inoltrato con sofferenza, perché consapevoli che, **alla fin fine**, saremo sempre noi cittadini a pagare le pesantissime sanzioni che l'Europa potrà infliggere.

Riteniamo però che il Ministro Orlando possa e, ci auguriamo, voglia cambiare passo e provare ad **evitare le sanzioni europee**, rientrando nel rispetto delle leggi e della salute delle popolazioni.

Da cittadini consapevoli sappiamo che – collettivamente – abbiamo dinanzi una sfida enorme, quella di riconsegnare ai ragazzi di oggi e di domani una vallata risanata e un paese, come quello di Bussi, che tutti amiamo e per il quale reinventare il futuro.

E' una sfida enorme, di cui siamo tutti responsabili, e che ha bisogno di cuori, menti e risorse nobili e disinteressatamente generose, e anche di tanta creatività.

Ma ha anche bisogno di uno Stato che sostenga, con coerenza, il bene comune, verso il quale vanno indirizzati anche i legittimi interessi di parte.

Accenniamo solo, per non rendere la nota troppo lunga, ad alcuni altri appuntamenti che potrebbero essere disastrosi per il nostro fiume, **il più grande e importante dell'intera costa adriatica a sud del Po:**

- il “furto” legale di acqua dal suo corso, se passasse, nella Legge Regionale di Tutela delle Acque, che il “**minimo deflusso vitale**” della Pescara potrà essere di **5-6 mc al secondo!** Sotto i ponti della nostra città, ne vediamo **oggi scorrere oltre 50 mc al secondo!** Corrisponderebbe, quantitativamente, all'operazione, all'ultimo momento sventata, di “trasferimento delle acque in Puglia”!

- completamento e messa in funzione delle **centraline idro-elettriche private** ex Sidital, a ridosso della foce. Approvate senza VIA dalla Regione Abruzzo, hanno costituito – a nostro parere – **ieri la causa determinante dell'interramento super veloce del Porto di Pescara**, e costituiranno **domani, se operative, la complicazione più grave per la sua operatività** (oltre a impedire la navigabilità del fiume, una delle risposte ecologiche per la nostra mobilità territoriale).

Con gli auguri di buon lavoro

“ Comitato Bussiciriguarda ”

Italia Nostra – Marevivo –Mila Donnambiente – Ecoistituto Abruzzo